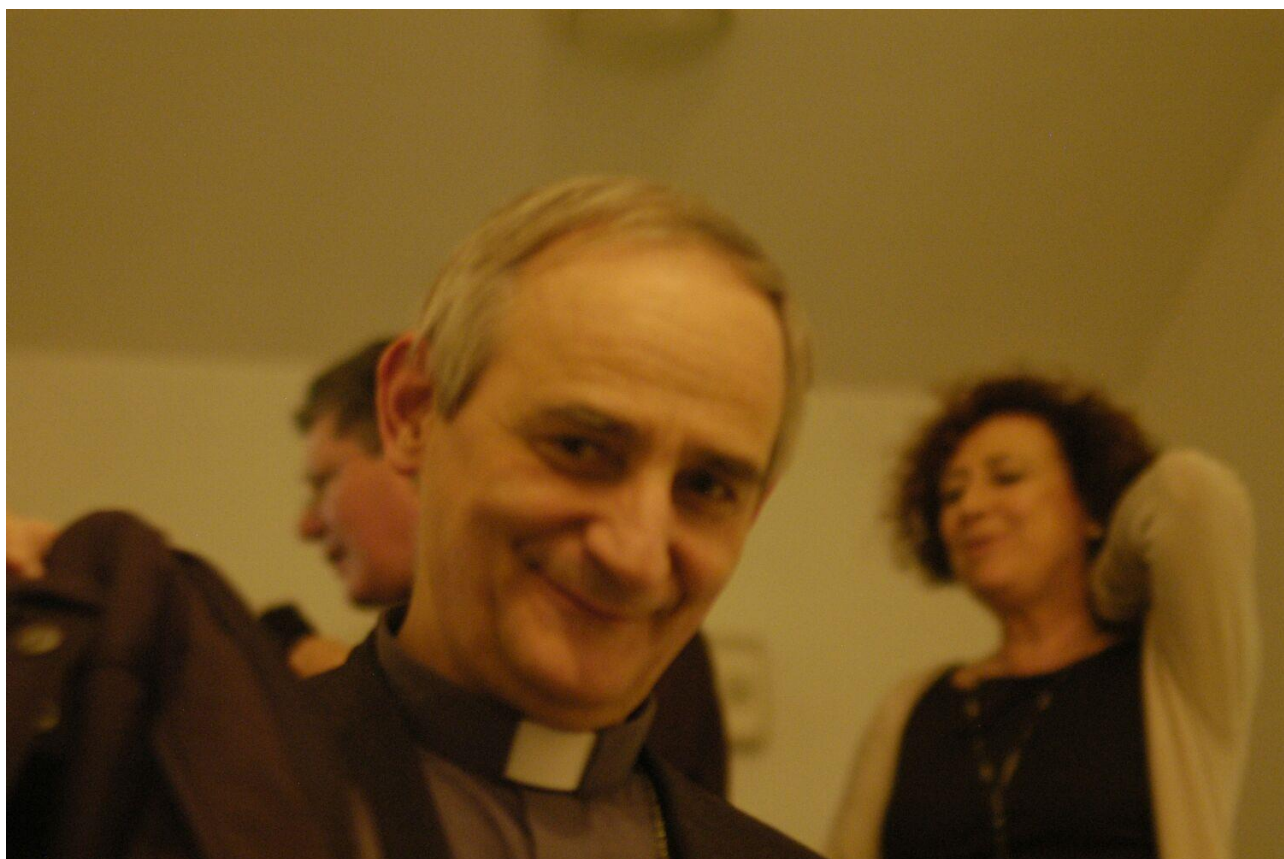


Notizie dalla parrocchia di S. Egidio
Anno 2016 Numero 1 - sabato 2 gennaio 2016

Carissimi parrocchiani e amici, le ultime ore del 2015 sono state allietate per alcuni di noi dalla visita improvvisa del nostro nuovo arcivescovo di Bologna, mons. Matteo Zuppi, entrato in diocesi circa due settimane fa, il 12 dicembre, e già presente nei cuori dei bolognesi per la sua affabilità e cordialità.

Intorno alle 20.15 di giovedì 31 dicembre il vescovo Matteo è stato lasciato in parrocchia dal suo attuale segretario e lo abbiamo anzitutto accompagnato a piedi al dormitorio di via Sabatucci dove i volontari della nostra parrocchia stavano concludendo il loro turno di servizio alla mensa della struttura di accoglienza. Il vescovo non ha fatto presentazioni ufficiali o discorsi solenni ma molto semplicemente si è messo a salutare e a conversare amichevolmente con ognuno dei presenti nella sala da pranzo.



Successivamente ho mostrato al vescovo la lapide che ricorda l'abitazione di Giuseppe Dossetti in via Paolo Fabbri. Poi siamo andati a salutare Giancarla Matteuzzi e d. Nildo Pirani che stavano trascorrendo insieme ad alcuni cari amici di vecchia data le ultime ore dell'anno. Il vescovo ci ha fatto ascoltare una canzone del cantautore bolognese Francesco Guccini e quindi ci siamo recati nel salone dell'oratorio parrocchiale dove gli amici della caritas parrocchiale avevano preparato un'ottima cena rivolta soprattutto a quanti ci vengono abitualmente a chiedere compagnia e aiuto per i loro disagi. Il vescovo non ha voluto sedersi a tavola prima di

avere salutato e conversato familiarmente con ciascuno, fermandosi in particolare ad ascoltare coloro che gli parlavano delle proprie difficoltà.

Intorno alle 22.15 il vescovo mi ha chiesto di accompagnarlo a visitare mons. Mario Ghedini, nostro parrocchiano che abita in via Amaseo, ed anche lì siamo stati bene insieme in cordiale compagnia. Infine, verso le 23 il vescovo mi ha chiesto di accompagnarlo a casa perché doveva ancora prepararsi per i fitti impegni del giorno successivo, il primo di gennaio, solennità di Maria Madre di Dio e Giornata della pace.

Ho piacere di condividere con voi la gioia mia e di coloro che senza alcun preavviso si sono trovati davanti ad un ospite così illustre. In realtà lo stile semplice e familiare della visita del vescovo Matteo ha subito annullato ogni inutile distanza ed ha trasmesso a ciascuno conforto e incoraggiamento. Insieme al nostro Arcivescovo auguro ad ognuno di voi che legge queste povere notizie un anno di misericordia e di pace per noi e per tutti.

Dio vi benedica e vi doni pace.

D. Giuseppe